

MEGLIO
UNA BANCA
O MEGLIO
UN PROMOTORE?
MEGLIO FIDEURAM

Banca
FIDEURAM

IL QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ECONOMICA

FINANZA MERCATI

DIRETTORE VITTORIO ZIRNSTEIN ANNO X - N. 145 VENERDI' 27 LUGLIO 2012 - 1,50 EURO
POSTALUNION SPA - SPEDIZIONE IN A.P. 01/01/2008 (CONV. L. 4/99) REG. 1 COMM. L. CO. MEDIO
Cultura Titolo P.L. n. 3/00



Banca
FIDEURAM

ISSN 1722-3857 20727



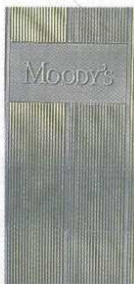
9 771722 385003

Draghi blindata l'euro, volano le Borse

Il presidente della Bce scende in campo e dichiara guerra alla speculazione: «Faremo di tutto per salvare la moneta europea. Abbiamo i poteri». Brinda Piazza Affari (+5,6%) e scende la febbre dello spread: il Btp/Bund cala di oltre 50 punti a quota 473

ALLE PAG. 2 e 9

L'affondo di Moody's snobbato dai mercati



I mercati non hanno reagito particolarmente alla decisione di Moody's di cambiare l'outlook - da stabile a negativo - su 17 banche tedesche e relative sussidiarie i cui rating siano in qualche modo garantiti dallo stato o dai Laender, e sul debito bancario garantito dallo stato olandese. Non solo perché l'attenzione degli investitori era concentrata sull'attesa delle prossime mosse da parte delle banche centrali, ma anche perché le decisioni dell'agenzia di rating sono la conseguenza diretta del cambio di outlook sui rispettivi stati sovrani, già metabolizzati dal mercato.

A PAG. 3

UNILEVER SPINTA AI MASSIMI DALL'ASIA



BENI A PROVA DI CRISI. Rimbombo del 6% ieri ad Amsterdam per Unilever che ha toccato i massimi dal 1999 grazie a una trimestrale oltre le stime. Per bilanciare la frenata dei mercati maturi, infatti, il colosso dei beni di largo consumo ha portato prodotti come il gelato Magnum o lo shampoo Clear in Asia. Vinta la scommessa Unilever ha fatto meglio di rivali come Danone o P&G.

AUTO

Marchionne
spara a zero
sulla politica
Volkswagen

A PAG. 4

INVESTIMENTI

Terna vuole
giocare
la carta
project bond

A PAG. 6

CONGLOMERATE

Siemens lancia
l'allarme:
ordini in calo,
Cina in frenata

A PAG. 7

VISION

Web e diritti
Dopo lo stop
all'Acta
servono regole

APAG. 8

Bpm-sindacati, parte la sfida sugli esuberanti

Faccia a faccia interlocutorio ieri tra il management di Bpm e i sindacati interni. Sebbene su alcuni punti le sigle non sembrino vederla allo stesso modo, su una cosa concordano: l'adesione al Fondo di solidarietà dovrà essere su base volontaria e non obbligatoria. Tra i partecipanti all'incontro anche Matteo Magrini, coordinatore della Fbi in Bpm. «L'incontro - spiega Magrini a F&M - è andato esattamente come previsto, non abbiamo sentito nulla di nuovo. Faremo gli opportuni approfondimenti quando la procedura verrà avviata. Non siamo disponibili ad aperture per eventuali esternalizzazioni».

A PAG. 6



Andrea Bonomi
Imago

Adr presenta il master plan da 12 miliardi Ma vuole le nuove tariffe entro dicembre

Ecco il maxi progetto per ampliare lo scalo di Fiumicino Palenzona: «Dal Tesoro segnali positivi, il tempo stringe»

Adr mette sul piatto 12 miliardi di investimenti, a condizione però che il contratto di programma con i nuovi aumenti tariffari venga approvato dal ministero dell'Economia entro il 31 dicembre. Il messaggio, indirizzato al numero uno di Via XX Settembre, Vittorio Grilli, è forte e chiaro. Anche se, a detta di Fabrizio Palenzona, la strada sarebbe ormai in discesa. «Mi risulta che il ministero dell'Economia sia d'accordo sul principio. Ora possiamo fare passi avanti», ha dichiarato ieri il presidente di Aeroporti di Roma alla presentazione del master plan definitivo dello sviluppo del nuovo aeroporto di Fiumicino.



A PAG. 4
Fabrizio Palenzona
Imago

PANORAMA

Portogallo, secondo l'Ocse presto rallenterà il calo del Pil

L'economia portoghese ha iniziato a ribilanciarsi, anche se la situazione resta ancora alquanto fragile. Nel dettaglio, secondo le stime diffuse ieri dall'Ocse, il Prodotto interno lordo del Paese accuserà una contrazione del 3,2% nel 2012 e limitata allo 0,9% l'anno prossimo. Dal rapporto sull'economia lusitana dell'Ocse emerge inoltre che il debito pubblico si attesterà al 114,5% del Pil nel 2012 e al 120,3% nel 2013. Ieri lo spread dei bond governativi decennali rispetto all'analogo Bund sono scesi in area 960 punti.

Europa, sale la massa monetaria M3

In base ai dati pubblicati dalla Bce, la massa monetaria M3 a giugno ha fatto segnare un incremento del 3,2% su base annua. Un valore rivisto da +2,9% e superiore al 3,1% atteso in media dagli analisti. I prestiti privati sono invece scesi dello 0,2% contro un consenso negativo per lo 0,1 per cento.

DIARIO DEI MERCATI

Giovedì 26 luglio 2012



PUNTO DI VISTA

Servizi digitali, la strategia che ancora manca

Cristiano Radaelli

L'Europa si trova nel pieno di una crisi economica senza precedenti e l'Ict (Information and communications technology), come confermato dal rapporto Ict Market Report 2012-13 curato da Eito (European Information Technology Observatory), non ne è immune. Nel 2012 calano infatti le vendite di pc, tv, fotocamere digitali. In un simile quadro è necessario definire al più presto una strategia di medio-lungo termine.

A PAG. 15

MEGLIO UNA BANCA
O MEGLIO UN PROMOTORE?
MEGLIO FIDEURAM.

Per scoprire il promotore più vicino a te vai su www.bancafideuram.it o chiama il servizio clienti all'800 086500

Società del Gruppo INTESA | SANPAOLO

Banca
FIDEURAM

INTERNET E COPYRIGHT. IL FUTURO DOPO L'ACTA

La bocciatura, del tutto attesa, dell'Anti-Counterfeiting Trade Agreement (meglio noto come Acta) da parte del Parlamento europeo, è un ulteriore segno dell'insofferenza di larghi settori - soprattutto giovanili - dell'opinione pubblica verso la proprietà intellettuale. Ricordiamo che l'Acta è l'accordo plurilaterale volto a dettare norme per contrastare la contraffazione e la pirateria informatica, al fine di tutelare copyright, proprietà intellettuale e brevetti su beni, servizi e attività legati alla rete. Fortemente sostenuta da gran parte dell'industria, soprattutto musicale e cinematografica, l'Acta ha subito avuto vita difficile, prima negli Usa dove l'accordo è stato sottoposto a severe critiche che ne hanno denunciato l'anticostituzionalità e poi la bocciatura europea il 4 luglio scorso. I settori di pubblico in Europa e Usa che hanno contrastato l'Acta sono stati in grado di condizionare in modo determinante le scelte politiche di governi e parlamenti. Addirittura in Germania è nato un non trascurabile movimento politico, il Piratenpartei (partito pirata, ndr) il cui

programma è definito come opposizione alla proprietà intellettuale.

Assistiamo da anni a una contrapposizione frontale fra il fronte dei titolari dei diritti e quello del popolo di Internet che si oppone a qualunque tentativo di creare maggiori obblighi di controllo a carico dei service provider in quanto ciò comporterebbe - a suo dire - un inaccettabile restringimento degli spazi di libertà sul Web. Questa contrapposizione ha un risvolto economico riflettendo specularmente la battaglia in corso (anche nelle aule giudiziarie) tra le grandi piattaforme (in primo luogo Google) che hanno un vitale interesse a rimanere nell'attuale situazione di relativa immunità, e i titolari di diritti di proprietà intellettuale (in particolare i produttori di contenuti) che vedono aumentare la pirateria sul Web con gli enormi danni che ne derivano.

La crescente insofferenza verso la proprietà intellettuale ha cause che dovrebbero essere al centro di ogni riflessione su queste tematiche. Tra queste cause vi è la grande espansione della proprietà intellettuale nell'ultimo ventennio.



Parlamentari europei festeggiano la bocciatura dell'Acta lo scorso 4 luglio

In particolare il diritto d'autore e il diritto dei brevetti hanno acquisito una importanza strategica nell'era digitale essendo i due capisaldi della tutela rispettivamente del software e delle sue applicazioni

industriali. L'enorme e rapidissima diffusione di Internet ha creato per queste tecnologie un mercato immenso e globale. Tale mercato ha visto emergere, da sofisticati algoritmi sviluppati da alcuni gio-

vanissimi americani geniali, i nuovi giganti dell'industria immateriale, da Google a Facebook. Questo stesso sviluppo tecnologico ha reso possibile - per la prima volta nella storia umana - il downloading di

prodotti immateriali disponibili in quantità illimitata e perfettamente identici, per i quali la distinzione tra copia e originale è sostanzialmente una distinzione di tipo legale. La proprietà intellettuale è quindi divenuta la infrastruttura giuridica di questo mondo nuovo e virtuale. Su di essa si scarica la contraddizione principale di Internet e cioè il contrasto tra la percezione di assoluta libertà di accesso ai contenuti che si trovano sul Web e i limiti legali a tale libertà dettati dalle normative a tutela della proprietà intellettuale.

L'abolizione della proprietà intellettuale o almeno la sua non efficacia nello spazio virtuale del Web è il sogno del nuovo popolo dei «pirati». Se tale sogno si avverasse, le conseguenze sarebbero disastrose visto che la proprietà intellettuale è essenziale per stimolare la creatività e l'innovazione. Occorre dunque trovare soluzioni legislative equilibrate che riescano a riconciliare libertà e diritti di proprietà in forme nuove e globali. Ci vorrà del tempo, ma è la sfida del futuro.

*Avvocato, Studio Legale Trevisan & Cuonzo